

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE DEL 12 FEBBRAIO 2019

Assenti giustificati: Ferrari M., Spineto D.

-Approvazione verbale.

Don Maurizio spiega che per problemi tecnici il verbale del consiglio del gennaio scorso non è stato inviato precedentemente, come di consueto, ma allegato alla convocazione del consiglio odierno, per cui necessita di approvazione. Il verbale risulta approvato.

- Riflessione a partire dal Messaggio di Papa Francesco in occasione della XXVII Giornata Mondiale del Malato dell'11 Febbraio.

Don Maurizio sottolinea che il Messaggio del Papa non è solo una riflessione sul malato o sul volontariato attorno a lui, che è tanto e si presenta anche in forme inusuali (come le persone che fanno spettacoli negli ospedali), ma evidenzia il legame con la giornata della vita ed insiste sulla vita che è un dono di Dio, ci fa pensare che noi non siamo padroni della nostra vita, come invece si crede. La vita ci è stata DONATA non abbiamo fatto nulla per averla e noi cristiani abbiamo il dovere di sottolineare che la vita ha un valore anche quando non rende (bambino-anziano). A volte anche noi parliamo e pensiamo in un modo ma agiamo diversamente. Il dono della vita che abbiamo è importante e va conservato nella maniera migliore. Tutto questo ci porta a fare delle scelte concrete, cioè noi dobbiamo impegnarci per migliorare il dono della vita che abbiamo, e ricordarci che il motivo per cui siamo al mondo e viviamo è Gesù Cristo.

Cascio evidenzia come il nostro Papa sia sempre rivoluzionario nella sua essenza perchè il messaggio stesso di Cristo è rivoluzionario e come sia rimasto colpito dalla sottolineatura della differenza tra "dono" e "regalo" nel rapporto con il malato. Donare non è solo fare ma dare/donare se stesso, effettivamente le persone che fanno e stanno con i malati non solo regalano il loro tempo ma donano parte di se stessi e tutto questo va relazionato con il dono che Gesù ci ha fatto che non è appunto solo un regalo ma un dono. Inoltre Cascio chiede di riflettere sul malato che viene ritenuto tale solo se malato nel fisico, invece attorno a noi ci sono molte persone che sono malati nell'animo: è una condizione da riscoprire perchè queste persone hanno bisogno di noi. Infine invita i consiglieri a pensare che anche Don Maurizio per noi è un dono.

Anche Lorveti M. pone l'attenzione sulla differenza tra dono e regalo che sarebbe utile spiegare anche ai bambini del catechismo ad esempio quando si invitano a portare soldi da dare a chi ne ha bisogno, si può unire la preghiera per le persone a cui sono destinati i soldi.

Berini evidenzia come chi ha lavorato con i malati sa che ci sono delle dinamiche particolari: il malato va riconosciuto soprattutto nella famiglia perchè non tutti hanno la stessa visione verso il malato, si pensa che tutti fanno la stessa cosa invece non succede. Inoltre sottolinea come il Papa e Mons. Delpini sono d'accordo sui volontari che non pensano al malato come ad un cliente o utente ma come ad una "persona".

Brambilla Pisoni conferma il pensiero di Berini perchè da quando si è trasformato l'ospedale in azienda sono arrivate certe parole. Per fortuna tanti operatori sanitari non si pongono verso il malato solo come fornitori d'opera.

-Riflessioni su quanto vissuto recentemente: Festa della Famiglia, Gioeubia, Presentazione al tempio e S. Biagio,...

Don Maurizio evidenzia come purtroppo, anche a causa del maltempo, solo 9 persone erano presenti alla messa del 2 febbraio per la Presentazione al tempio di Gesù; mentre le altre giornate/iniziativa sono state vissute bene...soprattutto la Gioeubia.

Il parroco precisa che S. Biagio non è stato celebrato di domenica ma è stata fatta solo la benedizione della gola dopo le normali messe della domenica, come indicato dalla Diocesi; quello che fa sempre un po' pensare è la partecipazione della gente a queste tradizioni che sono marginali mentre non da importanza alle cose davvero importanti.

Anche Mons. Paganì invita il consiglio pastorale ad essere anche critico verso i sacerdoti se non seguono le indicazioni della Diocesi e che bisogna fare sempre più cose assieme ed uguali soprattutto nei decanati grandi per sottolineare l'unità.

-Programmazione e "animazione" Quaresima e Settimana Santa

Si decide di confermare, come gli altri anni, la messa del martedì alle ore 7,00 ed il momento di preghiera, per i ragazzi di elementari e medie, il venerdì mattina nell'atrio della scuola.

Don Maurizio informa che:

-Domenica 17 marzo, alle ore 15,00, si terrà la Prima Confessione, dei bambini di quarta elementare.

-Venerdì 29 marzo a Legnano si terrà la Via Crucis, per la nostra zona pastorale, con l'Arcivescovo Mario Delpini.

-Venerdì 12 Aprile a S. Giovanni, si terrà la veglia decanale di quaresima.

Per i tre venerdì sera liberi si decide di riproporre la via crucis per le vie del quartiere.

Elli informa che le catechiste hanno deciso, per i bambini/ragazzi, di posizionare una croce sull'altare sulla quale ogni domenica verrà posto un drappo di un colore legato al vangelo che alla fine comporranno cinque vie colorate (una per gruppo di catechismo), che portano alla piazza del risorto, sulle quali alcuni bambini metteranno delle impronte di carta. Mentre come gesto caritativo verrà proposto un salvadanaio ed ogni catechista dovrà pensare come motivare la raccolta dei soldi in un modo particolare e diverso per ogni gruppo; i salvadanai verranno portati in chiesa il giovedì santo durante la lavanda dei piedi.

Come gesti caritativi per gli adulti si decide di riproporre la raccolta straordinaria di viveri e generi di prima necessità, che saranno poi gestiti dalla San Vincenzo parrocchiale, e verranno raccolti i soldi per la caritas decanale che li utilizzerà per un progetto che ancora non si conosce.

Brambilla Pisoni propone, in seguito alla visita del Papa a Dubai ed alla ricorrenza degli 800 anni dall'incontro tra S.Francesco ed il sultano, di organizzare un incontro straordinario sul tema, che potrebbe essere tenuto da Padre Raffaele Della Torre; Don Maurizio propone di farlo intervenire alle via crucis del venerdì sera oppure usare il testo come traccia per riflettere su alcune figure riferite a questo tema.

Don Maurizio fa presente anche che il vescovo ha chiesto di riflettere sul testo finale del "Sinodo dalle genti" e sul testo per gli oratori "Oratorio 2020": si valuterà quando e come affrontare le due tematiche.

Ziprandi comunica che la San Vincenzo intende organizzare, un mercoledì pomeriggio, un pellegrinaggio in un luogo dove ci sia la possibilità di pregare la Via Crucis all'aperto.

Per quanto riguarda la Settimana Santa Don Maurizio informa che verrà riproposta la Via Crucis per i ragazzi il lunedì pomeriggio e la Lavanda dei piedi il giovedì pomeriggio, per il resto sono confermate le celebrazioni classiche.

- Varie ed eventuali.

-Il parroco informa che la Madonna dell' Aiuto anche quest'anno non girerà durante il mese di maggio ma ogni parrocchia si recherà presso il santuario per animare le messe.

-Don Maurizio comunica che Don Paolo Merlo ha un piccolo problema di salute per cui per qualche sabato dovrà sostituirlo per la celebrazione della messa al centro anziani; se la convalescenza dovesse essere più lunga si dovrà vedere di trovare qualcuno che lo sostituisce.

-Il parroco informa che il Santuario di S. Maria sta approntando un sistema per poter trasmettere le funzioni attraverso la radio ed i telefoni cellulari.

-Si informa che il Consiglio per gli Affari Economici sta pensando come risolvere il problema acustico della chiesa.

-Brambilla Pisoni propone una serata sul tema delle leggi razziali, tenuta da Giovanna Anzini e Grazia Ghidelli che hanno preparato un testo ed un dvd già presentato nelle scuole.